



"DIETA MEDITERRANEA E AGRICOLTURA"

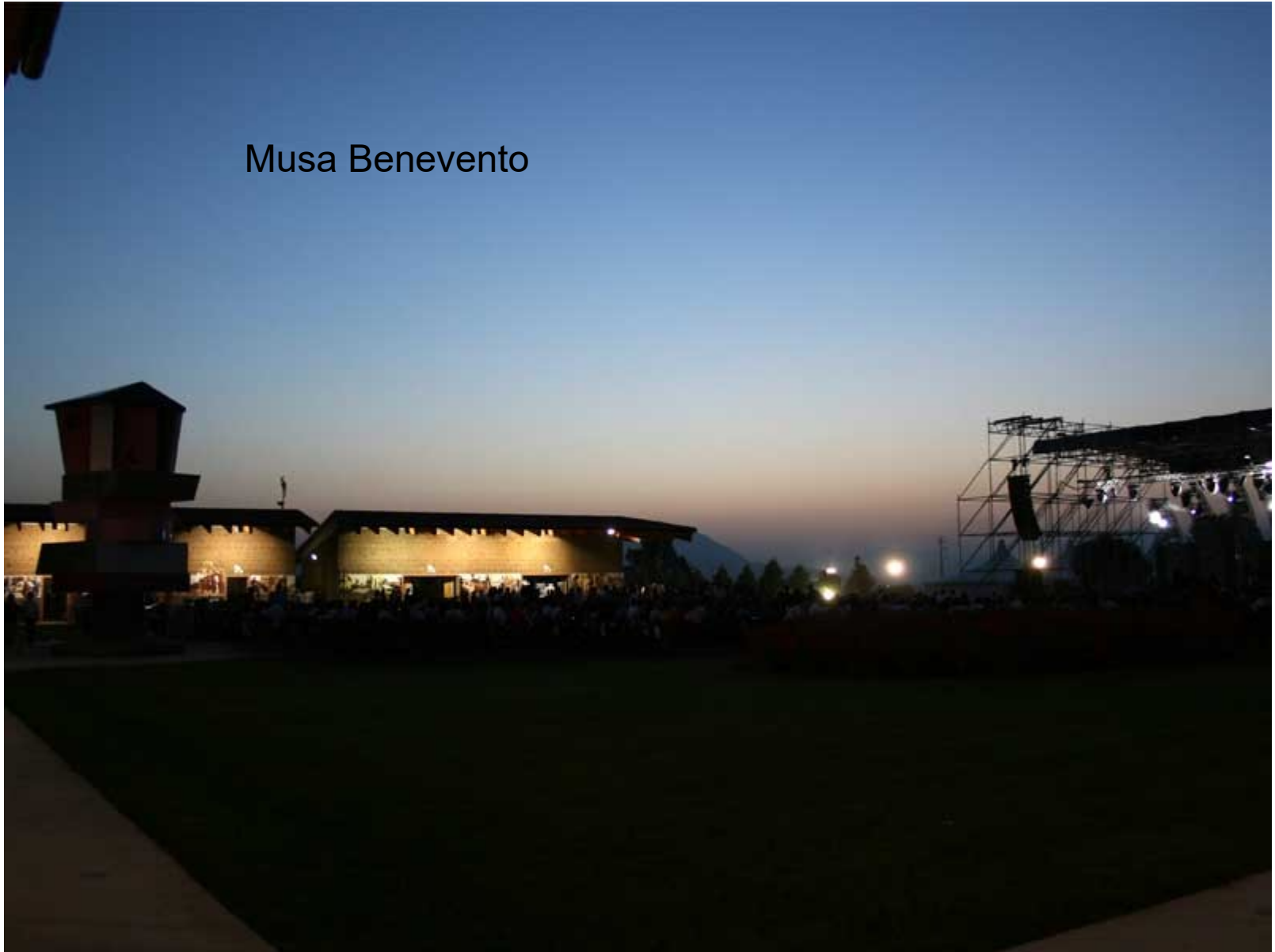
nell'ambito del corso/concorso "Giovani della Campania per l'Europa: Diritti, Ambiente, Dieta mediterranea e Agricoltura

Di Carmine Nardone, Accademico ordinario dei Georgofili

**Napoli, giovedì 22 marzo 2018, Istituto.
Galileo Ferraris Scampia.via A. Labriola.**

**Caserta, venerdì 23 marzo 2018, Liceo
Alessandro Manzoni via A. De Gasperi
ore 14.00-19.00.**

Musa Benevento



Sede di Futuridea
innovazioni utili e sostenibili

www.futuridea.ne
t



Pubblicazioni...

**GLOBAL SUSTAINABILITY
INSIDE AND OUTSIDE
THE TERRITORY**



Editors
**Carminé Nardone
Salvatore Rampone**

W World Scientific



TERRITORI
che fanno la cosa
giusta

FUTURIDEA:
INNOVAZIONE UTILE E SOSTENIBILE

Innovazioni utili e sostenibili

**Repertorio delle innovazioni,
dei prototipi e delle buone prassi**

(Attività 3 - Catalogo delle innovazioni,
dei prototipi e delle buone prassi)



*Il paesaggio non ha linguaggio e la luce non ha grammatica,
eppure milioni di libri cercano di raccontarli.*

(Robert Macfarlane)

PAESAGGI RURALI

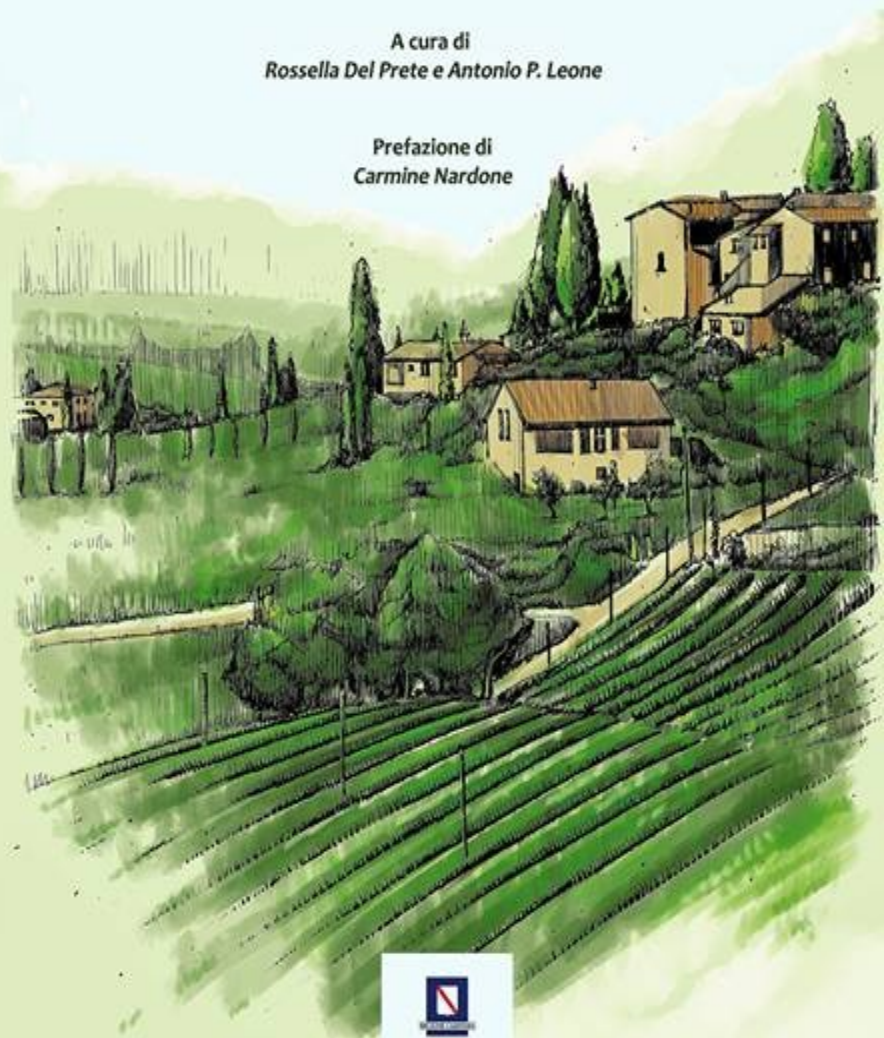
PERCEZIONE • PROMOZIONE • GESTIONE • EVOLUZIONE SOSTENIBILE

PAESAGGI RURALI

PERCEZIONE • PROMOZIONE • GESTIONE • EVOLUZIONE SOSTENIBILE

A cura di
Rossella Del Prete e Antonio P. Leone

Prefazione di
Carmine Nardone





FUTURIDEA
INNOVAZIONE UTILE E SOSTENIBILE



LA BELLEZZA DEL PAESAGGIO RURALE

Sostenibilità e buone prassi per la valorizzazione delle infrastrutture rurali

SMART RURALITY • IDEE • ORIGINALITÀ • CREATIVITÀ

A cura di

ROSSELLA DEL PRETE

ANTONIO LEONE

CARMINE NARDONE



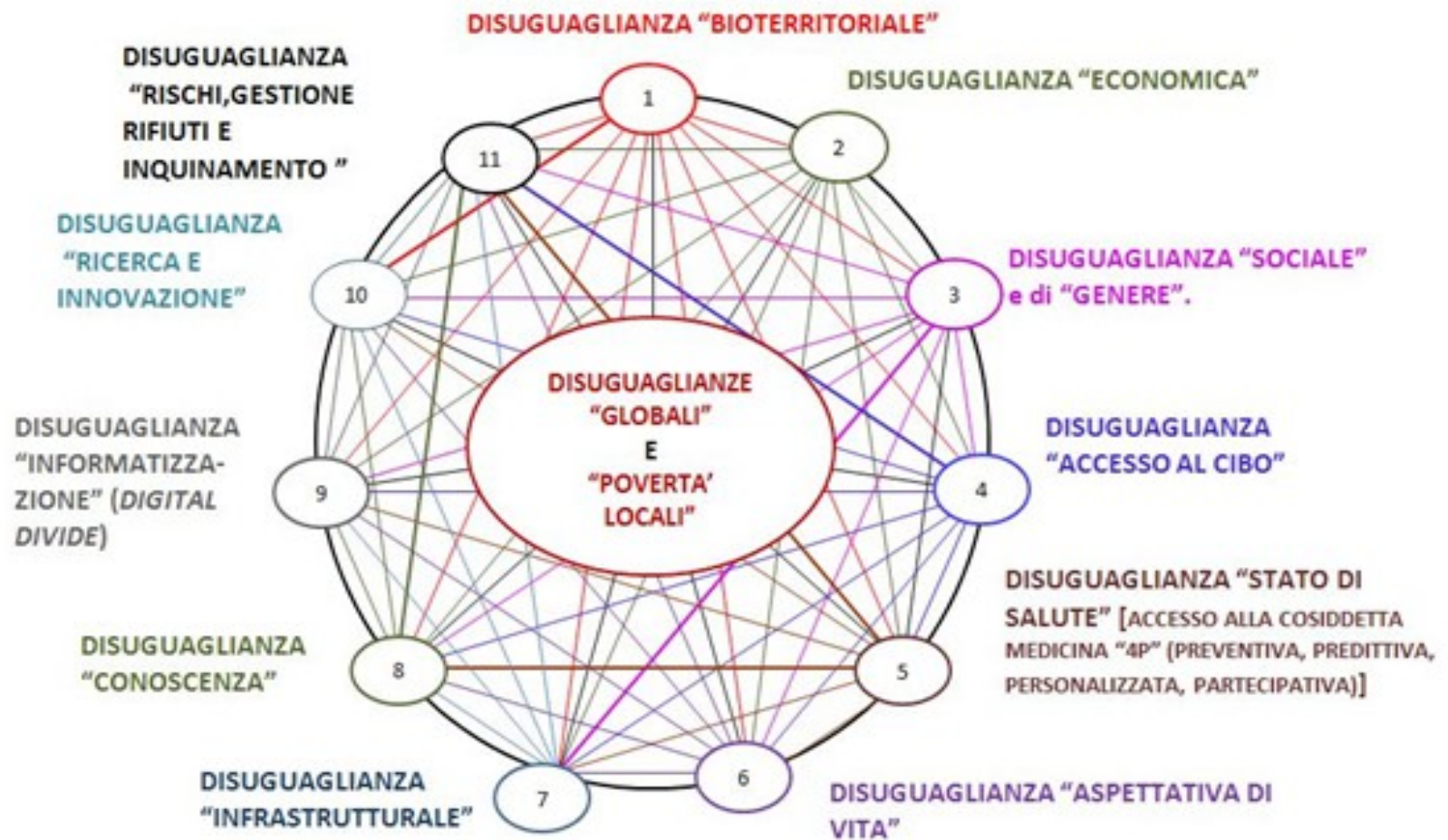


FIGURA - 'MANDALA' RAPPRESENTATIVO DELLE "DISUGUAGLIANZE GLOBALI" E DELLE "POVERTÀ LOCALI" elaborato dall' Autore in cooperazione con Mariaconsiglia Occidente con riferimento metodologico: D. | MATASSINO, 1992, 2012, 2017).

Svolta epocale...

Ambiente

1.160.563 Foresta distrutta quest'anno (ettari)

1.562.432 Erosione di terra coltivabile quest'anno (ha)

2.677.951 Desertificazione quest'anno (ettari)

Alimentazione

825.652.650 Persone denutrite nel mondo

1.656.767.454 Persone sovrappeso nel mondo

700.485.546 Persone obese nel mondo

2.495.723 Persone morte di fame quest'anno

845.356.893 Persone senza accesso ad acqua potabile



Land grabbing

(accaparramento delle terre) quando una larga porzione di terra considerata “inutilizzata” è venduta a terzi, aziende o governi di altri paesi senza il consenso delle comunità che ci abitano o che la utilizzano, spesso da anni, per coltivare e produrre il loro cibo.





Water grabbing.



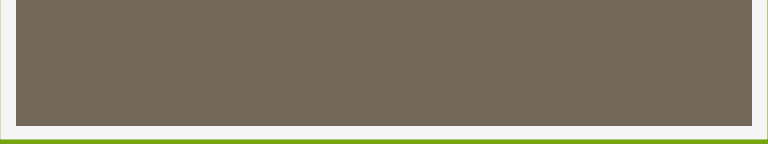
Dieta Mediterranea.



Storia...

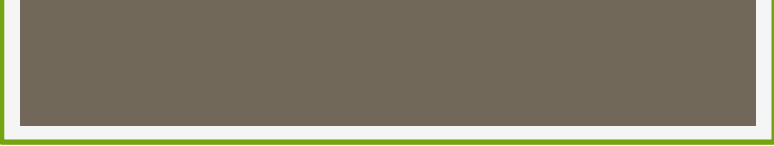
La dieta mediterranea è il risultato della fusione e delle sinergie tra diversità culturali (dal sinecismo etrusco alla colonizzazione greca, alle sovrapposizioni dei romani ecc.), scambi, clima, relazioni sociali, condizioni ambientali, diversità religiose, paesaggi. Un percorso straordinario, intenso di scambi. “Nel ‘gran lago’ del Mediterraneo, popolato da tante diverse rane gracchianti, con lingue diverse, come le definì Platone, avvenne dunque la fusione di diverse e lontane culture.

Fonte: cfr. Z. Ciuffoletti, P. Nanni, *Le origini della dieta mediterranea in Storia dell'agricoltura italiana. L'età contemporanea. Georgofili, Edizioni Polistampa pag.463.*



La fine del XX secolo è stata caratterizzata dalla scoperta e dalla rinnovata attenzione nazionale, europea ed internazionale per la dieta mediterranea; addirittura a metà degli anni Ottanta, il Senato degli Stati Uniti deliberò una definizione dell'alimentazione tradizionale mediterranea ponendo a base della stessa la pasta, la verdura, la frutta, il pesce, e l'olio di oliva extravergine, come il “modo più sano di mangiare”.

Cfr. Ancel e Margaret Keys : Mangiar bene e star bene (con la dieta mediterranea). Piccin Editore 2009.



La dieta mediterranea è un modello nutrizionale ispirato ai modelli alimentari diffusi in alcuni paesi del bacino mediterraneo (come l'Italia, la Spagna, la Grecia e il Marocco) negli anni cinquanta del XX secolo, riconosciuta dall'UNESCO ,nel 2010,come bene protetto e inserito nella lista dei patrimoni orali e immateriali dell' Umanità.

È per definire questo modello ideale, che non è solo nutrizione ma stile di vita, che due scienziati americani, **Ancel Keys e Margaret Haney**, hanno inventato l'espressione dieta mediterranea, ispirata alla tradizionale sobrietà delle nostre cucine popolari.



Scienze alimentari...

Ricerche scientifiche dimostrano che i soggetti che non seguono una dieta mediterranea, con abitudini al fumo e sedentari, hanno una aspettativa di vita inferiore a 4,8 anni in venti anni e di 10,7 anni in quarant'anni, rispetto a coloro che adottano una Dieta Mediterranea. In particolare è stato dimostrato che una stretta aderenza alla dieta mediterranea è associata alla riduzione della mortalità complessiva (-9%), della mortalità per patologia cardiovascolare (-9%), per tumore (-6%), malattie di Parkinson (-13%) e Alzheimer (-13%).

Orientandosi verso la tradizionale alimentazione mediterranea si potrebbe conseguire in 25 anni una riduzione della mortalità cardiovascolare di circa il 18% (20% in meno di mortalità coronarica e 12% in meno di mortalità da ictus cerebrale).

Fonte : Cfr. prof. Nino De Lorenzo Università di Tor Vergata Roma.

**Il prof. Gino Bergami, Direttore dell'Istituto di Fisiologia
dell'Università di Napoli, Nato a Tricase (Lecce, Puglia)
il 3 aprile 1903
Deceduto il 10 novembre 1976**

Distinguere tra i grassi saturi che sono di origine animale e più dannosi per il sistema cardiocircolatorio, e i grassi insaturi di origine vegetale come l'olio (ma non solo, sono presenti anche nel pesce) e non dannosi per il nostro organismo.



La ricerca scientifica in tema nutrizionale ha offerto negli ultimi anni un nuovo scenario conoscitivo dei cibi “che per virtù di componenti fisiologicamente attivi forniscono benefici alla salute al di là della nutrizione di base” Si tratta potenzialmente di una svolta epocale che può portare a inedite soglie di benessere per l'uomo. “Alimenti che, pur avendo un aspetto tradizionale, sono naturalmente ricchi o artificialmente arricchiti in specifici componenti, la cui attività salutistica o la prevenzione e cura delle malattie siano state dimostrate scientificamente.”



Il frutto (anche di 20-30 kg di peso) della pianta **Artocarpus heterophyllus**, è ricco di vitamina C e vitamina B, ed è utile per il benessere di pelle e occhi e per il sistema immunitario.

Cibo nutraceutico...

1. nutrigenetica (relazione tra struttura genetica di un individuo e biomolecole nutrizionali);

2. nutriepigénomica (effetto delle biomolecole “nutraceutiche” sull’epigenoma umano quindi sulle modalità di espressione del genoma umano);(D. Matassino 2017)

3. alla costituzione di vere e proprie “fattorie nutraceutiche” nelle quali è possibile evidenziare, mediante metodiche avanzate le virtù nutraceutiche di un alimento validando il tutto con “etichette nutrizionali” cosiddette “intelligenti” [QR CODE (quick response code = risposta rapida) – RFID (radio frequency identification system = sistema di identificazione basato su radiofrequenza)];

Editing genetico

La tecnica di editing genomico detta **CRISPR** permette di alterare il genoma di un organismo con una precisione senza precedenti. CRISPR può mettere potenti capacità di modificazione genetica nelle mani di piccole aziende dell'industria agroalimentare, invece delle grandi multinazionali, perché è facile ed economica da usare. Secondo i sostenitori della tecnica, CRISPR è biologicamente meno intrusiva rispetto alle tecniche tradizionali. Anche questa tecnica di indubbie potenzialità comunque comporta dei rischi in un contesto senza regole. Una start-up americana ha messo in vendita un kit per che consente di farsi le 'manipolazioni' domicilio a solo 200 dollari. Tutto questo avviene con un colpevole ritardo delle istituzioni nazionali e Internazionali a darsi delle regole (anagrafe degli utilizzatori, limiti di corretto uso).

Le preoccupazioni per una tecnica potentissima e contemporaneamente facilissima da utilizzare sono state espresse direttamente da **Jennifer Doudna, docente di biochimica all'Università di Berkeley**, e pioniera della tecnica. 'Una ventina di mesi fa ho iniziato a soffrire d'insonnia... sono passati due anni da quando con i miei colleghi ho pubblicato il sistema CRISPR –Cas9. E sono rimasta letteralmente sbalordita dalla velocità con cui i laboratori di tutto il mondo hanno adottato questa tecnica per le applicazioni più disparate.'



Fonte : Cfr. Stephen S. hall, 'Crispr in agricoltura' in 'le Scienze' Aprile 2016. Pag. 37.

Tutto questo avviene con un colpevole ritardo delle istituzioni nazionali e Internazionali a darsi delle regole (anagrafe degli utilizzatori, limiti di corretto uso. Le preoccupazioni per una tecnica potentissima e contemporaneamente facilissima da utilizzare

Concimazione carbonica piante C3

Nell'aria che respiriamo la concentrazione di CO₂ è ca. di 350-400 ppm. In una serra mediterranea passiva, per gran parte del giorno la concentrazione di CO₂ scende normalmente a 200-250 ppm, talvolta anche meno, perché assorbita dalle colture per la fotosintesi. CO₂ almeno alla concentrazione esterna, per aumentare le rese di ca. il 20%. CO₂ 800-1.000 ppm con la concimazione carbonica, si può arrivare a +40% di resa. Pertanto nelle serre, soprattutto nelle zone con climi caldi, mediterranee sarebbe sufficiente migliorare il ricambio naturale di CO₂ con l'esterno, dotandole di opportune aperture mobili.

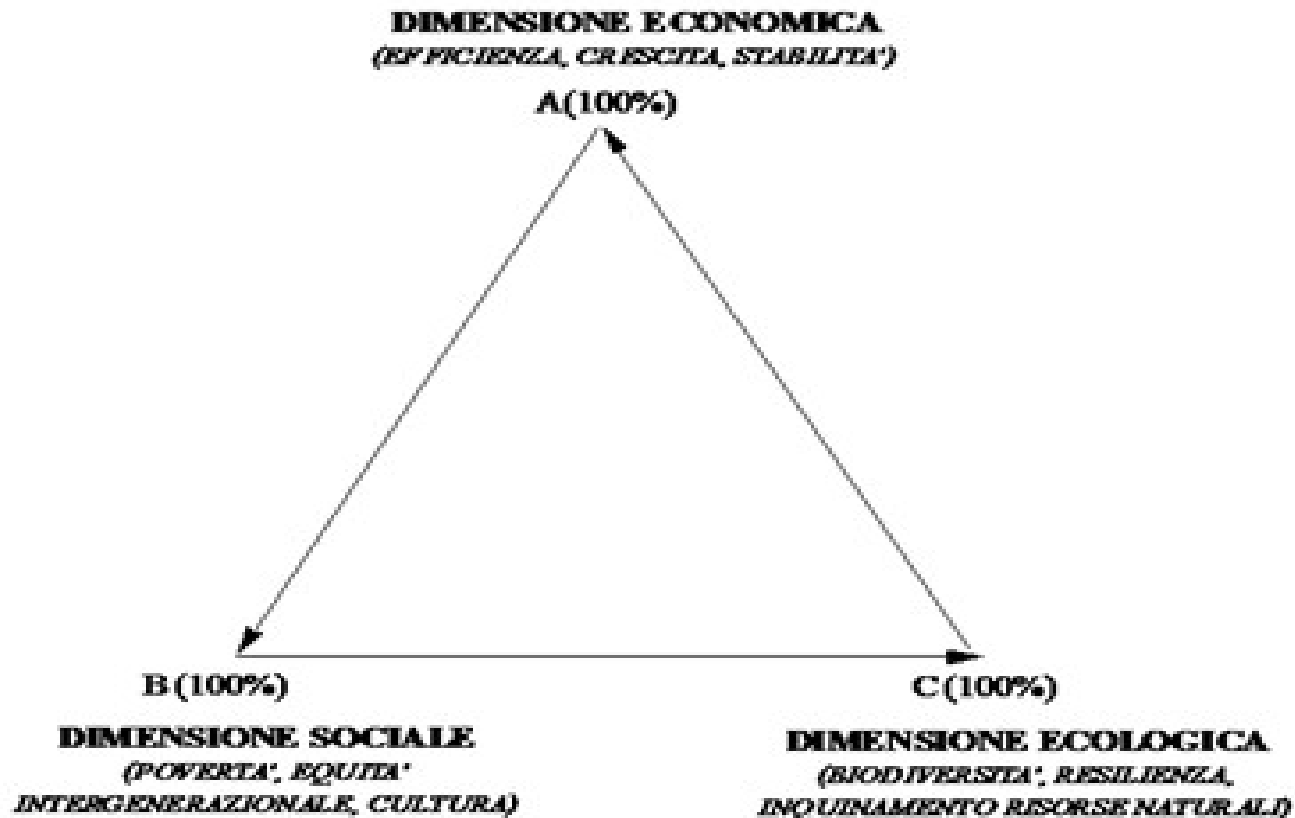


Luci su misura e riuso

L'ottimizzazione del rapporto luce fotosintesi apre nuovi scenari produttivi. Spesso l'agricoltura verticale, l'agro-housing ed in genere le coltivazioni in ambienti 'confinati' vengono presentate come soluzioni post-terra per la produzione di cibo

EX_GEZOOV San Potito Sannitico (CE)



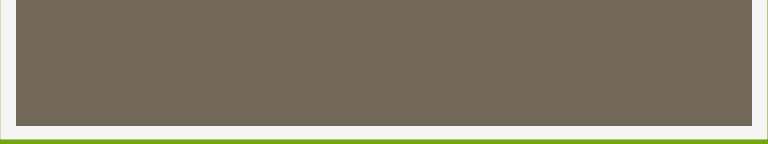


Rappresentazione grafica del concetto di 'sviluppo sostenibile'



Benefici immediati e rischi posticipati...

Insostenibilità crescente dei modelli di sviluppo del '900 e delle scelte tecnologiche prevalentemente orientate ai vantaggi immediati (beni economici) e rischi posticipati per le risorse non riproducibili;



Il rapporto “Our Common Future” della commissione mondiale sviluppo “Gro Harlem Brundtland, 1987” nel programma delle Nazioni Unite per l’ambiente propose una definizione riassuntiva del dibattito già avvenuto negli anni precedenti, per lo sviluppo sostenibile, inteso come sviluppo capace di produrre “il soddisfacimento dei fabbisogni della generazione presente senza compromettere la possibilità delle generazioni future”. Si delineava e si auspicava, così, un nuovo rapporto tra attività economica e natura, da confinare al reddito che quest’ultima può dare (A. Alessandrini, 1990; C. Nardone, 1997.) senza intaccare le risorse naturali non riproducibili.

Sostenibilità e intergenerazionalità.

La terra, l'acqua e l'aria come patrimonio inalienabile dell'umanità e i diritti intergenerazionali dovrebbero essere assunti come diritti universali e costituzionali.



La presunta mazzetta e il prezzo dell'acquisto sono equivalenti perché **l'ex ministro del Petrolio Etete** alla fine degli anni '90 si 'autoassegnò' la concessione a costo zero, tramite la società Malabu e attraverso prestanome. Quindi i soldi pagati al governo nigeriano furono riversati al politico, che li avrebbe usati anche per "immobili, aerei, auto blindate".

Dalle aie alle fattorie nutraceutiche

Le aie erano delle aree attrezzate in prossimità delle case rurali, nel caso di case sparse, o anche aree aziendali, nel caso di residenza dei contadini nei borghi. Le aie differivano per grandezza, sistemazione, in rapporto agli ordinamenti produttivi e alle lavorazioni conseguenti. Da un punto di vista della sistemazione delle stesse, si trattava per lo più di aree in terra battuta con cunette di scolo delle acque e basamenti in pietra a secco, di solito, come base dei prodotti stoccati (“biche” di paglia o altro). Area contigua alla casa rurale, di solito pavimentata in pietra, in mattoni o con un battuto di cemento, sulla quale si esegue la manipolazione e l’essiccazione dei prodotti agricoli). Le configurazioni delle aie storicamente hanno assunto caratteri strettamente correlati agli ordinamenti produttivi. Storicamente, le aie si caratterizzavano per le attività connesse alla cerealicoltura ed alla attività zootecnica (trebbiatura, conservazione della paglia e del fieno, abbattimento del maiale, ecc.). Una prima significativa modifica funzionale avvenne con la diffusione, negli anni successivi alla scoperta dell’America, della coltivazione del granturco e, ancor più, con la diffusione della coltura del tabacco principalmente nelle zone di pianura. Adiacenti all’aia, venivano, di solito, localizzati i ricoveri per gli animali da cortile (polli, oche, ecc.). Particolare importante era la cura della vegetazione di protezione dell’aia che avveniva con alberi e arbusti che, come testimoniato da alcuni atti notarili consultati, si trattava di vegetazione ricca di biodiversità.



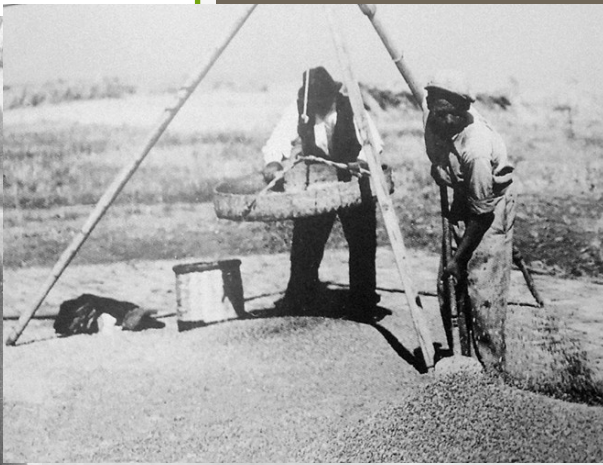
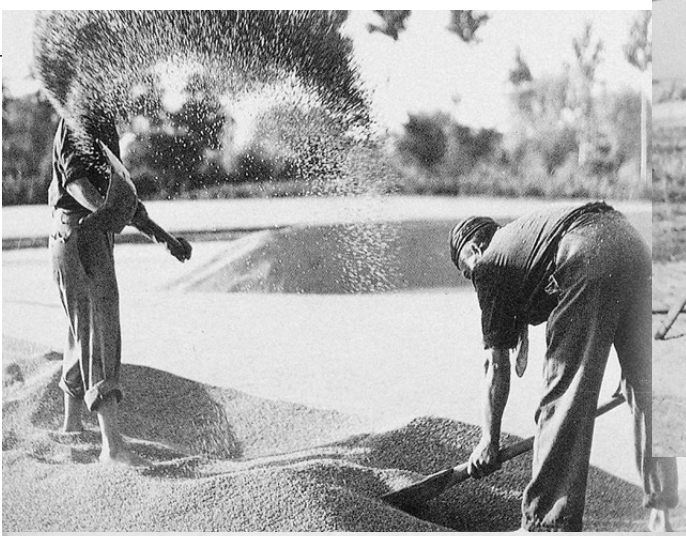




Foto di Mario Pedicini: doppio locale a fuoco adiacente alla casa colonica in località Cretarossa Benevento.

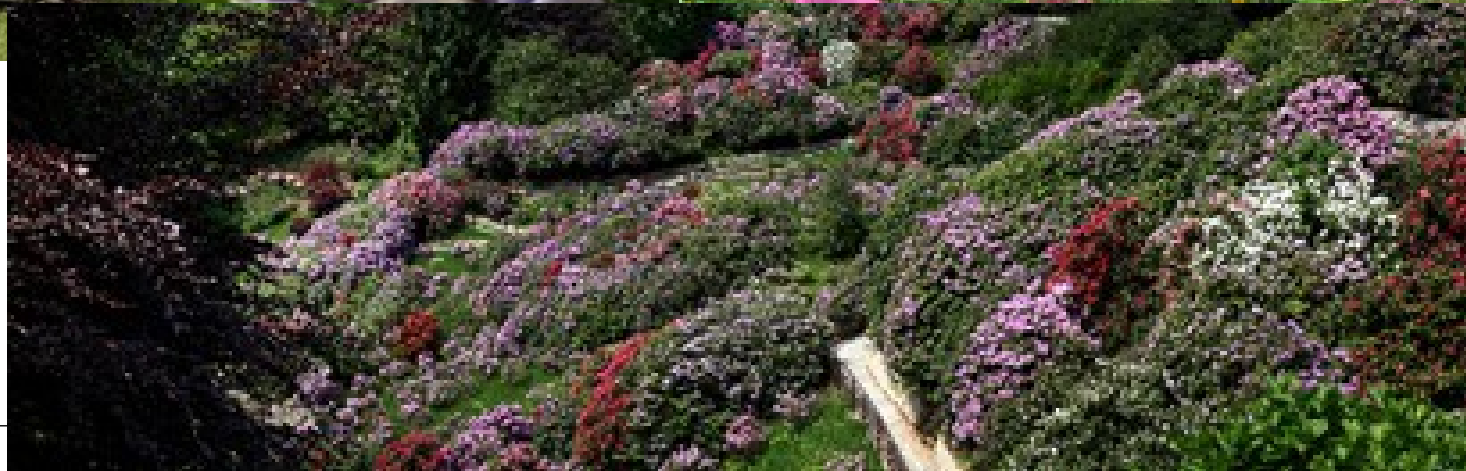
.Criteri per il potenziamento delle cornici vegetali

Le nuove piantumazioni orientate alla sicurezza, alla bellezza e all'originalità dei prodotti dell'azienda devono essere scelte secondo criteri rigorosi non solo rispetto alle condizioni pedoclimatiche. Sono quattro i criteri principali di riferimento.

A) Massimizzare la biodiversità storica;



b) Massimizzare i periodi delle fioriture;



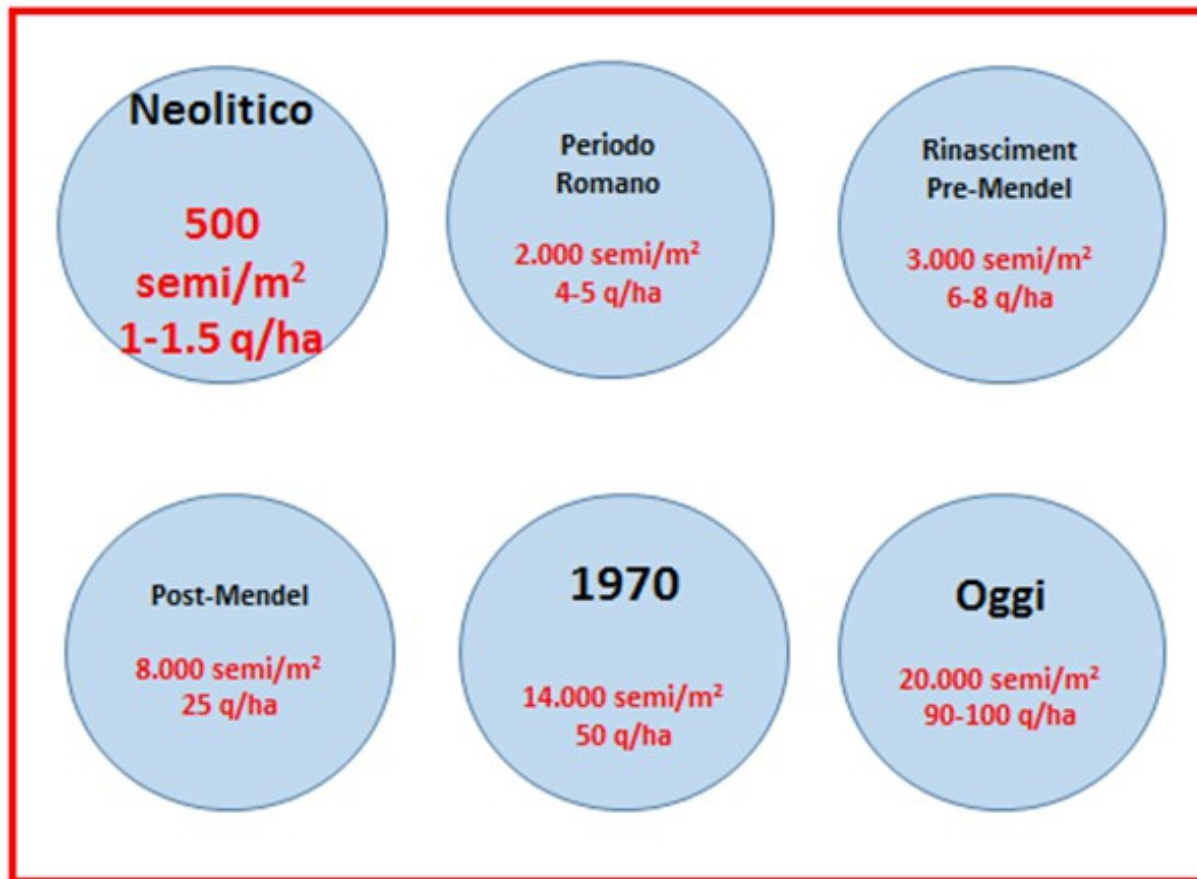
c) Massimizzare le composizioni dei colori;



d) Scelta degli apparati radicali in funzione della protezione del suolo.



Evoluzione sostenibile e interaenerazionalità.



Principio di precauzione...

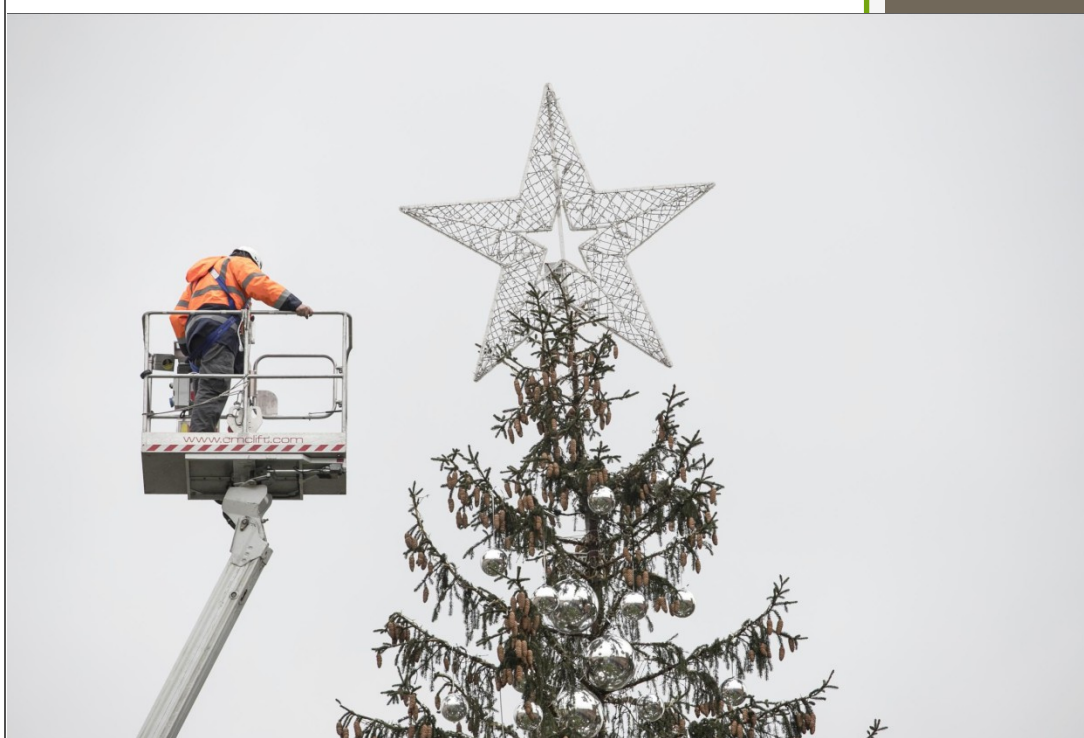
Tale principio è citato nell'articolo 191 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (UE). Il suo scopo è garantire un alto livello di protezione degli alimenti e dell'ambiente grazie a delle prese di posizione preventive in caso di rischio e in particolare di nocività. Il principio di precauzione e lo sviluppo dello stesso è condizione imprescindibile per una transizione alimentare orientata al benessere e al miglioramento delle aspettative di vita. Il conflitto è molto forte tra chi ritiene le tutele limitate alla sola 'tossicità' (Stati Uniti in primis), ovvero valutazione solo degli effetti immediati sulla salute, e chi invece ritiene fondamentale estendere e consolidare le tutele anche alla 'nocività' e cioè agli effetti prodotti sulla salute dell'uomo nel medio e lungo termine.

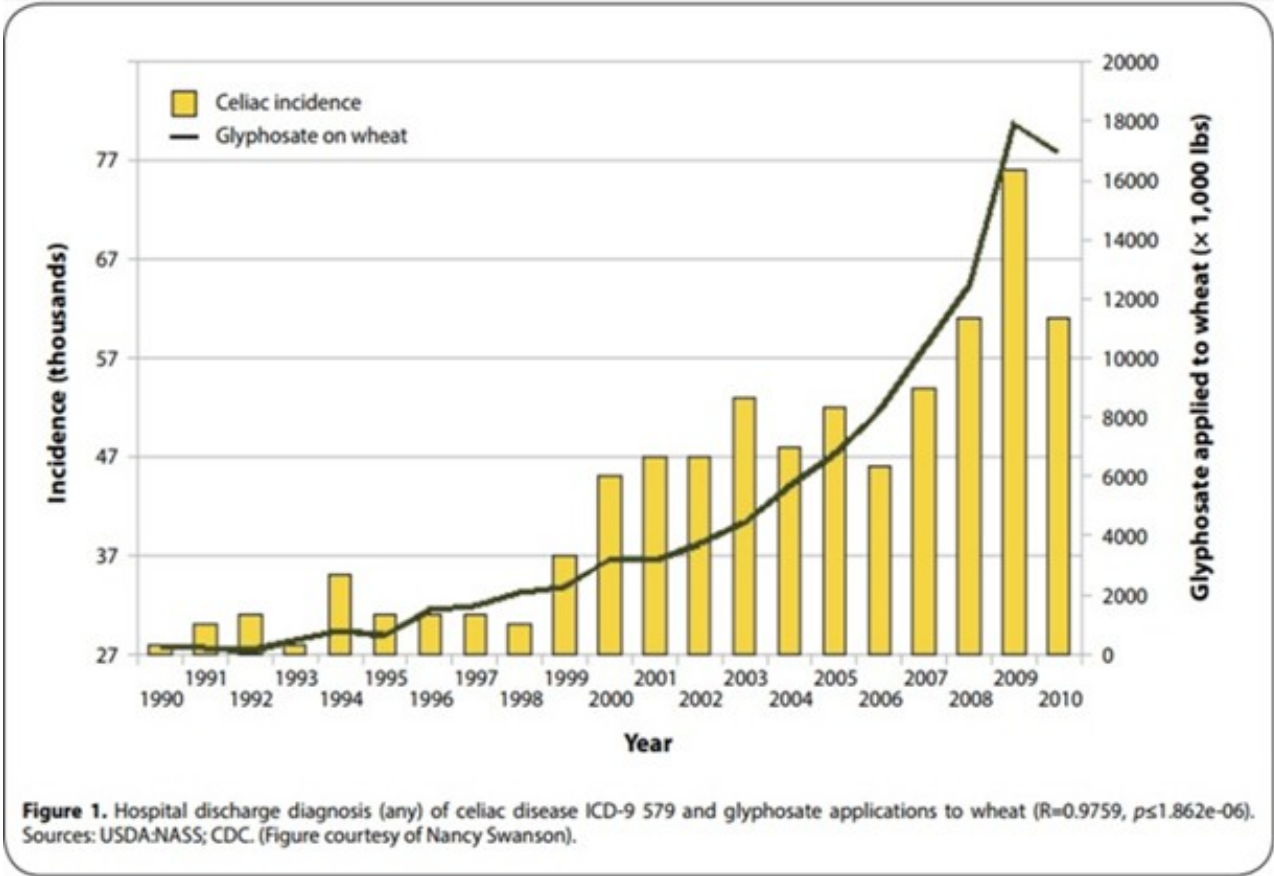
Cfr. C. Nardone ,Cibo Biotecnologico, Hevelius Editore, 1997.

LA STAMPA

**Glifosato, la valutazione dei rischi Ue
copiata dai documenti Monsanto
Le sezioni del rapporto dell'EFSA che
riesaminano gli studi sul potenziale
impatto del glifosato sulla salute
umana sono stati copiati, quasi parola
per parola, dal dossier presentato da
Monsanto. Sono 100 pagine sulla
potenziale genotossicità, la
cancerogenicità e la tossicità
riproduttiva del pesticida**

Publicato il 15/09/2017.





Anthony SAMSEL and Stephanie SENEFF 'Glyphosate, pathways to modern diseases II: Celiac sprue and gluten intolerance' Independent Scientist and Consultant, Deerfield, NH 03037, USA Computer Science and Artificial Intelligence Laboratory, MIT, Cambridge, MA,

Interdiscip Toxicol. 2013; Vol. 6(4): 159–184.

doi: 10.2478/intox-2013-0026

Published online in:
www.intertox.sav.sk & www.versita.com/it



interdisciplinary
toxicology

Copyright © 2013 SETOX & IEPT, SASc.

This is an Open Access article distributed under the terms of the Creative Commons Attribution License (<http://creativecommons.org/licenses/by/2.0/>), which permits unrestricted use, distribution, and reproduction in any medium, provided the original work is properly cited.

REVIEW ARTICLE

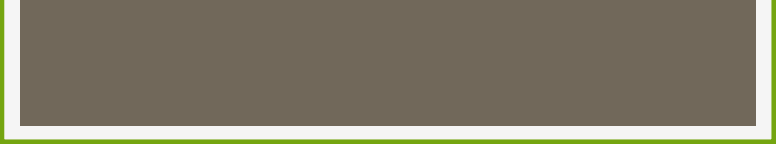
Glyphosate, pathways to modern diseases II: Celiac sprue and gluten intolerance

Anthony SAMSEL¹ and Stephanie SENEFF²

¹ Independent Scientist and Consultant, Deerfield, NH 03037, USA

² Computer Science and Artificial Intelligence Laboratory, MIT, Cambridge, MA, USA

ITXD60413R01 • Received: 24 September 2013 • Revised: 10 November 2013 • Accepted: 12 November 2013



Nel grafico della figura 1 elaborato da un gruppo di studiosi indipendenti si registra una crescita parallela dell'uso del glifosato e la diffusione della celiachia e altre intossicazioni intestinali. Questo studio è stato contestato da altri ricercatori non indipendenti con motivazioni molto risibili e di parte in quanto a loro dire lo studio risulterebbe incompleto perché non è dimostrata la correlazione tra la diffusione dell'uso del glifosato e la crescita dei casi di celiachia. Ammesso, ma non concesso l'insufficiente evidenza della correlazione, quale altra ipotesi viene formulata per spiegare la crescita esponenziale delle intossicazioni alimentari?

La canihua è molto simile nell'aspetto alla quinoa pur mantenendo delle differenze sostanziali. La canihua cresce molto bene in alta montagna e sopporta molto bene le basse temperature. A differenza della quinoa, la canihua non contiene saponine, una caratteristica vantaggiosa dal punto di vista della cottura.



A contatto con l'acqua può aumentare il proprio volume fino a 60 – 70 volte. Proprio per questo, determina un senso di sazietà che dura a lungo, riducendo lo stimolo della fame e facilitando il controllo del peso. Questa coltura è già diffusa nel nord Europa con crescente aumento della domanda di mercato.

KONJAC



Yacon



Yacon:

una radice dalle numerose proprietà e benefici.



Curcuma



**‘ Vi sono due cose durevoli che possiamo sperare di lasciare in eredità ai nostri figli e ai nostri nipoti: le radici e le ali’
Proverbio Cinese**





GRAZIE
per
l'ascolto